

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00052359
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S118

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500052359
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-architettonica
--------------------	-------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	RO
PVCC - Comune	Lendinara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa S. Biagio
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa di S. Biagio

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento	
--------------------	--

<b>all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baccari Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1756/ 1822
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001308

### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	mattoni/ intonacatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR

### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La facciata della chiesa in mattoni ricoperti di intonaco è costituita da un corpo centrale più elevato ornato da due ordini di paraste, con al centro un grande portale con stipite in marmo risalente al XVI sec., e due ali laterali più basse nelle quali sono inseriti i due portali minori sovrastati da due specchiature con pitture geometriche monocrome in parte scomparse. Il corpo centrale è preceduto da un pronao con quattro colonne ioniche di granito che poggiano su basi marmo bianco e che sorreggono un frontone a dentelli in marmo giallo su cui sono tre statue di pietra raffiguranti S. Biagio, S. Girolamo e S. Bellino. Sulla sinistra è impostato un campanile quadrangolare con quattro forniche fiancheggiati da paraste poggianti su un alto parapetto, in cui sono incassati pilastri di balaustra, e sorreggenti quattro timpani dentati curvilinei. All'imposta dell'arco dei forniche sono quattro mascheroni barbati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Elementi architettonici: facciata.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La prima notizia relativa alla chiesa di S. Biagio è del 1288, anno in cui è menzionata come parrocchia in un documento citato dal Cappellini ( 1928 p.37). Sempre secondo il Cappellini la chiesa era all'epoca , affidata alla congregazione degli Umiliati che la tennero fino agli inizi del '400. Dopo un breve periodo in cui fu retta da sacerdoti secolari( che estesero la giurisdizione) nel 1473 la parrocchia fu affidata ai frati Gerolomini che ne accrebbero notevolmente l'importanza con il recupero di alcune decime, l'annessione di due piccole chiese dei dintorni( Santa Maria Nuova della Braglia e la chiesa di Bornio) e il ripristino del fonte battesimale trasferito in precedenza a S. Sofia. Le nuove esigenze derivate dal continuo incremento della popolazione, e probabilmente il nuovo prestigio della chiesa spinsero i Gerolomini a costruire una chiesa più ampia; il nuovo edificio , completato nel 1529, fu consacrato nel 1531. Nel 1668, a seguito della soppressione dei Gerolomini, la chiesa divenne proprietà della Repubblica di Venezia che la cedette ai Padri Minori osservanti di San Francesco di Padova. La chiesa di S. M. Nuova della Braglia e la chiesa di Bornio si resero indipendenti. I padri minori tennero la chiesa fino al 1769, anno in cui anche la loro congregazione fu sciolta

e S. Biagio passò di nuovo alla Repubblica di Venezia. Nel 1769 con decreto del Vescovo di Adria, la cura della parrocchia fu affidata a sacerdoti secolari. Agli inizi del XIX sec. le pessime condizioni in cui si trovava la chiesa spinsero l'arciprete Girolamo di Leva a decidere di ricostruirla. Il progetto, affidato al sacerdote Giovanni Baccari di Lendinara, fu approvato dall'Accademia Clementina di Bologna del 1803. I lavori sono subito iniziati, progredirono fino al 1813, vennero poi interrotti e ripresi varie volte. La nuova chiesa fu consacrata solo nel 1884 dal vescovo Antonio Polin di Adria. A Giacomo Baccari si devono anche i disegni per la cattedrale di Adria per la cattedrale di Adria per la chiesa di Saguedo, per l'ampliamento del santuario della Madonna di Lendinara e della attigua cappella detta "Il Bagno".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ArchFotoSBASVENETO2828122

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	dati non pubblicabili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Vodret R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi A. M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Morelli V.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Morelli V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)